

287. **A. interstitialis** Reitt. (Wien. ent. Zeitg. 1884, 74, *tipo*: Banato; Ganglb. 373, Reitt. 180 e Tab. 136. — Balcania, Renania). — Istria: un'unica volta a Brioni, 4.05 (Patz. 8).

A. PLANICOLLIS Schaum (Berl. ent. Zeitsch. 1857, 146, *tipo*: Nauplia; Reitt. 1884, 74 e Tab. 136). — Di questa specie, nota finora soltanto dalla Grecia e dall'Albania, esiste nel Museo di Vienna un'es. coll'etichetta «Trieste» purtroppo senza altre indicazioni. Dubito che la località sia esatta.

288. **A. suturalis** Dej. (Spec. IV, 448, *tipo*: Dalmazia; Schaum 621, Ganglb. 373, Reitt. 1884, 75, Tab. 137 e Fn. Germ. 180. — Asia min., Balcania, Ungheria, Germania, Italia). — Da noi finora solamente nella reg. del Carnaro: Veglia; alle sponde del Lago Grande 5.79 (*Stuss*. 92) e 5.08 (Net 1). — Più diffuso in Dalmazia.

289. **A. meridianus** L. (Dej IV, 451, Schaum 622, Bed. 83, Ganglb. 374, Reitt. 1884, 77, Tab. 137 e Fn. Germ. 181. — Europa, spec. nella parte orientale). — La specie più frequente e più diffusa nella V. G. Trovasi sotto i sassi e sotto le zolle, in siti piuttosto umidi, nei campi, nelle plaghe argillose, oppure sugli altipiani carsici presso le pozze d'acqua, III - V e VII - X. — Carnia, e Friuli: Forni di Sopra sul Tagliamento (*Gortani* 62); Chiusaforte 7.22 (Ch 1); Mataiur, in un punto argilloso presso la vetta a 1700 m, 7.24 (M 2); Udine (Tellini 1). — Goriziano: Caporetto, Volzano, Gorizia, Monfalcone, Isola Morosini; Aidussina. — Trieste: Barcola, Terstenicco, S. Giovanni, Rozzol, S. Sabba; sull'altipiano a Percedol e nella Valle del Timavo sup. — Istria: Erpelle, S. Odorico, Val d'Ospo, Noghera, Muggia, Salvore, Rovigno. — Liburnia: Laurana e Val Recina. — Isole: Brioni, Veglia, Arbe.

290. **A. dorsalis** Fabr. (Syst. Eleuth. I, 208, *tipo*: Kiel; Müll., hoc op. pag. 188; *dorsalis* pars, Dej. 446, Schaum 619, Ganglb. 374, Reitt. 181. — Eur. media). — Il verso *dorsalis* nel senso ristretto di questo lavoro, è una specie piuttosto nordica, la quale mi consta finora soltanto dal retroterra montano di Fiume: Fužine (Winkler, 1 es. col pronoto rosso). E' probabile che si trovi anche altrove nella zona di confine, montana, dell'Venezia Giulia.

Nota. — La diagnosi del *Fabricius* suona così: «alatus, torace nigro, coleopteris pallidis, macula magna dorsali nigra». — Dunque il vero *dorsalis* ha il pronoto nero, e non giallo-rossiccio, come descrivono il Reitter, il Fiori e parecchi altri autori. La var. *discus* del Reitter è identica col *dorsalis* Fabr.; per il *dorsalis* Reitter col pronoto chiaro, ho proposto il nome *dorsalis* var. *confusus*.

Gli *A. dorsalis* da me esaminati provengono dalle seguenti località. La *f. typ.*, col disco del pronoto scuro, dalla Polonia (Kielce, Baranovici) e dalla Bessarabia (Novosjelica); singoli es. anche da Vienna (Prater). La var. *confusus*, col pronoto rosso, anzitutto da Vienna e dintorni (Prater, Rekawinkel, Bruck a. Laitha, Lago di Neusiedl); più raro in Polonia (Jaroslav, Baranovici).

In tutti questi es. nordici del *dorsalis* ho contato 8-9 aculei disposti in due file nel sacco interno del pene. Nell'unico es. di Fužine il pene non contiene che 7 aculei, sei in due file ed un grossissimo,